



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 54

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC n.622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 54

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC n.622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali dei fiumi Panaro, Idice, Savena Abbandonato, Quaderna;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- l’esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km con conseguente interruzione del traffico ferroviario.

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza

necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’officiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 22/11/2019 (PG/2019/864282) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 (GU n. 291 del 12/12/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019, ovvero fino al 14 novembre 2020, e stanziando € 24.438.027,72 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 299 del 21/12/2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 622/2019 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l’indicazione degli interventi finalizzati:

a) all’organizzazione ed all’effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall’evento rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito nonché delle prime misure di assistenza alla popolazione;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce di scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all’art.2 autorizza il Commissario, anche avvalendosi dei sindaci dei Comuni interessati ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione;

- all’art.1, comma 5 autorizza il Commissario, a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all’art. 9, previa approvazione del Capo del dipartimento di protezione civile;

- all’art. 8, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede secondo la ripartizione stabilita nella delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 622/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n.6177, intestata “PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-

Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato, di Bologna;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 24.438.027,72;

CONSIDERATO che lo scrivente con propria nota PG 153422 del 21/2/2020 ha trasmesso al Capo dipartimento di protezione civile, per l’approvazione, il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” per € 24.438.027,72;

DATO ATTO che in tale piano sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 24.438.027,72, i seguenti interventi e accantonamenti:

- interventi e acquisizione di beni e servizi enti locali e Diocesi per un importo di € 9.086.978,44;
- interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di Bonifica e ad AIPo per un importo di € 5.654.818,88;
- interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 3.168.000,00;
- interventi e acquisizioni di beni e servizi assegnati all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 5.726.322,59;
- Oneri sostenuti dall’esercito per le attività di emergenza per un importo di € 11.921,94
- risorse per Contributo autonomia sistemazione di cui all’art. 2 dell’OCDPC 622/2019 per un importo di € 345.985,87;
- rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018 per l’impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, di cui all’art. 5 dell’OCDPC 622/2019 € 120.000,00
- accantonamenti per € 324.000,00 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza che verranno articolati in una successiva ordinanza;

VISTA la nota POST 16569 del 26/3/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l’approvazione del “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” per € 24.063.116,52 a valere sulle risorse di cui alla OCDPC 622/2019 e prendendo atto dell’acantonamento della somma di €324.000,00 per il riconoscimento degli oneri per lo straordinario nonché della somma di € 50.911,20 per interventi non approvati e riprogrammabile con successivi provvedimenti;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione

civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” per € 24.438.027,72 a valere sulle risorse di cui alla OCDPC 622/2019, comprendente la somma di €324.000,00 per il riconoscimento degli oneri per lo straordinario e la somma di € 50.911,20 da programmare con successivi provvedimenti;

STABILITO inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell’UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all’articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” per € 24.438.027,72 a valere sulle risorse di cui alla OCDPC 622/2019, comprendente la somma di €324.000,00 per il riconoscimento degli oneri per lo straordinario e la somma di € 50.911,20 da programmare con successivi provvedimenti;

2. autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell’UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 e dell’art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese
di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo,
Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia
Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto –
primo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di
dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Bologna, marzo 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 7, OCDPC 622/2019)	9
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	10
2.4	PREZZARI REGIONALI	10
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	12
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.8	ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI	12
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	13
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI E DIOCESI	14
3.1	ELENCO LAVORI	14
3.2	ENTI LOCALI E DIOCESI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	30
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	30
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	30
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	32
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	32
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	33
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	33
3.3	ELENCO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	34
3.3.1	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	36
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	37
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO	38
4.1	ELENCO INTERVENTI	38
4.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	41
4.2.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	41
4.2.2	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	42
4.2.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	42
4.2.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	44

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4.3	RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO	44
4.3.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	44
4.3.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	44
4.3.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	46
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	47
5.1	ELENCO LAVORI	47
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE	48
6	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI 50	
6.1	ELENCO LAVORI	50
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	54
7	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	56
8	ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA	57
9	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE CAS	58
9.1	MODALITA' DI EROGAZIONE	64
10	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	71
10.1	IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	75
10.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)	75
10.3	RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)	76
10.4	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi art.40 D.Lgs 1/2018)	77
10.5	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	79
10.6	MODALITA' DI EROGAZIONE	81
11	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	82
11.1	QUADRO DELLA SPESA	82

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono registrate intense precipitazioni sul territorio regionale che hanno generato piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense

Le precipitazioni sono proseguite quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 m.

Inoltre, nelle giornate 17 e 19 si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenutisi in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti di Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel comune di Baricella

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano hanno iniziato una manovra di scolmo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonico, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. In comune di Medicina previa accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evacuare circa 220 persone di cui circa 20 ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra questi si segnalano 6 disabili ospitati presso il centro diurno e 6 anziani ospitati al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA e di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del fuoco e di carcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita, è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario risulta sospeso, pertanto la riapertura della linea sarà subordinata al ripristino delle condizioni di sicurezza e al rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura ha determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro da una parte, e contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro della fase di "Pericolo rischio Diga.

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque e le casse di espansione.

Relativamente al Consorzio di Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18/11/2019. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20/11/2019. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestano numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e alberature e disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenesi dove la Protezione civile e la sanità 118 sono state impegnate nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata del 11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni a delle infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata del 11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree golenali.

La mareggiata del 17/11/2019 ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 PG.864282 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per *le eccezionali avversità atmosferiche, le mareggiate, le piene, le frane, le rotte del Fiume Idice, del Torrente Quaderna, del Savena Abbandonato, e di diversi Canali di Bonifica, e altri dissesti nonché i conseguenti gravi danni al patrimonio pubblico al patrimonio privato alle attività produttive, all'agricoltura e zootecnica che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019 e tuttora in corso.*

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 2/12/2019 (GU 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 2 novembre 2019, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 "interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Il piano dovrà fare riferimento:

a) all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, la Città metropolitana di Bologna, le Province, AIPo e i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano le seguenti risorse:

- € 11.921,94 per riconoscimento oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza;
- € 345.985,87 per il Contributo di Autonoma Sistemazione ai sensi dell'art 2 dell'OCDPC n. 622/2019;
- € 120.000,00 per i rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 5 dell'OCDPC n. 622/2019;
- € 324.000,00 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza da prevedere in una successiva ordinanza.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 622/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 622/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 14/11/2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6177, intestata "PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 7, OCDPC 622/2019)

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei Ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Enti locali - assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi– paragrafo 3.3.1 capoverso e)
- Consorzi di Bonifica - Interventi – paragrafi 4.2.1 e 4.2.3 liquidazione saldo capoverso o)
- AIPo – interventi – paragrafi 4.3.1 e 4.3.2 liquidazione saldo capoverso k)
- Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - Interventi paragrafo 5.2 capoverso b)

2.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 622/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI E DIOCESI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16108	B57H20000160001	BO	Alto Reno Terme	Casa Roversi	Comune di Alto Reno Terme	Interventi di ripristino viabilità strada comunale	50.000,00
16109	B57H20000170001	BO	Alto Reno Terme	Localita Alpe	Comune di Alto Reno Terme	Interventi di ripristino strada comunale interessata da evento franoso	20.000,00
16110	I43H20000130002	BO	Borgo Tossignano	Via Raggi Località Raggi/Biacch e	Comune di Borgo Tossignano	Intervento di rimozione e sistemazione frana, realizzazione di drenaggi e regimazione acque	50.000,00
16111	C57H19002510002	BO	Budrio	La Motta S.P. n 6 "Zenzalino"	Città metropolitana di Bologna	Ricostruzione del corpo stradale e rifacimento fossi al Km 10+200 della S.P. n 6 "Zenzalino"	25.000,00
16112	C77H19001740002	BO	Camugnano	Campolo Serra dei Galli SP 72	Città metropolitana di Bologna	Lavori urgenti di regimazione acque e sistemazione piano viabile al Km 7+000 della S.P. 72 "Campolo Serra dei Galli"	10.000,00
16113	C77H19001750002	BO	CAMUGNANO	SP 43 "Badi-Confini"	Città metropolitana di Bologna	Intervento di rimozione massa franata, disaggio materiale roccioso fratturato in parete e realizzazione scogliera reti paramassi sulla SP 43 "Badi-Confini" km 2+350	85.400,00
16114	F17H19003290001	BO	Castel d'Aiano	Varie	Comune di Castel d'Aiano	Ripristino della viabilità pubblica parzialmente danneggiata da smottamenti, caduta massi e alberature	25.000,00
16115	F17H20000280001	BO	Castel d'Aiano	Via Vergatello	Comune di Castel d'Aiano	Intervento urgente di ripristino della viabilità danneggiata da un movimento franoso	70.000,00
16116	F17H20000270001	BO	Castel d'Aiano	Via Mingolino	Comune di Castel d'Aiano	Intervento urgente di ripristino della viabilità danneggiata da un movimento franoso	120.000,00
16117	D87H19002900001	BO	Castel S.Pietro Terme	Montecalderaro	Comune di Castel San Pietro Terme	Lavori di ripristino sedi stradali danneggiate dalle ingenti precipitazioni piovose del 16/11/2019.	26.641,39

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16118	G69E190016 40001	BO	Gaggio Montano	Marano - Viale della Chiesa n. civ. 27-29	Comune di Gaggio Montano	Intervento di messa in sicurezza in somma urgenza con opere provvisoria della scuola primaria di Marano di Gaggio Montano.	3.000,00
16119	G69E190016 50001	BO	Gaggio Montano	Marano - Viale della Chiesa n. civ. 27-29	Comune di Gaggio Montano	Intervento di consolidamento mediante messa in opera di micropali e opere connesse della Scuola primaria di Marano di Gaggio Montano	60.000,00
16120	C17H190025 60002	BO	Grizzana Morandi	S.P. 73 "Stanco"	Città metropolitana di Bologna	Lavori di consolidamento muratura e piano viabile interessato da cedimento al Km 3+000 e al Km 12+300 della S.P. 73 "Stanco"	30.000,00
16121	J25J1900032 0001	BO	Imola	Via San Salvatore	Comune di Imola	Realizzazione di un arginello temporaneo a contenimento delle acque a difesa di abitazioni	1.000,00
16122	C37H190020 00002	BO	LIZZANO IN B.	S.P.71 "Cavone"	Città metropolitana di Bologna	Lavori di consolidamento dello smottamento di valle con sistemazione provvisoria della scarpata al Km 3+300 e al Km 3+600 della S.P.71 "Cavone"	40.000,00
16123	I33E2000002 0001	BO	Lizzano in Belvedere	Pianaccio	Comune di Lizzano in Belvedere	Ripristino opere di difesa spondale a portezione della fognatura comunale	5.000,00
16124	I33E2000001 0001	BO	Lizzano in Belvedere	La Ca'	Comune di Lizzano in Belvedere	Ripristino del tratto di acquedotto comunale danneggiato	15.000,00
16125	C47H190023 10002	BO	LOIANO	S.P. 65 "della Futa"	Città metropolitana di Bologna	Lavori di consolidamento piano viabile interessato da cedimenti scarpate di valle al Km 70+900 e al km 76+100 della S.P. 65 "della Futa"	40.000,00
16126	J47H200002 10001	BO	Loiano	Via del pozzo	Comune di Loiano	Rimozione di terra per il ripristino dell'accesso al sollevatore di Sabbioni e pulizia del fosso demaniale	40.000,00
16127	J49J2000003 0001	BO	Loiano	Loc. Calvane-Via S. Vincenzo	Comune di Loiano	Interventi di mantenimento della viabilità provvisoria Via S. Vincenzo	10.000,00
16128	J47H200002 00001	BO	Loiano	Via Napoleonica	Comune di Loiano	Intervento di ripristino e messa in sicurezza strada comunale via Napoleonica	120.000,00
16129	I12G2000004 0001	BO	Monghidoro	Pallerano	Comune di Monghidoro	Ripristino della viabilità pubblica interessata dalla colata di terra e massi che ha invaso la carreggiata.	10.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16130	D37H200001 10001	BO	Monte San Pietro	Via Pradalbino	Comune di Monte San Pietro	Intervento di ripristino e consolidamento della strada comunale via Pradalbino con opere di sostegno a valle e a monte	50.000,00
16131	H59J190004 60001	BO	Monzuno	Ponte Cattani - Rioveggio	Comune di Monzuno	Intervento di messa in sicurezza pile del ponte Cattani parzialmente crollato e sistemazione spondale	99.000,00
16132	H59J190004 70001	BO	Monzuno	Molino del Pero	Comune di Monzuno	Intervento di consolidamento delle sponde del torrente Savena e rifacimento della sede stradale	122.000,00
16133	E83H200001 40001	BO	Pianoro	varie località	Comune di Pianoro	Interventi urgenti di rimozione dissesti, ripristino fossi e funzionalità rete meteorica su strade comunali in varie località	5.475,36
16134	C37H190020 10002	BO	PIANORO-LOIANO	S.P. 85 "Fondo Valle Savena"	Città metropolitana di Bologna	Ricostruzione difesa spondale con posa in opera di materiali inerti, riprofilatura alveo fluviale e ricostruzione della carreggiata stradale al Km 8+550 e al Km 16+100 della S.P. 85 "Fondo Valle Savena"	95.000,00
16135	H37H190027 20001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Bacucco	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Ripristino provvisorio della viabilità con guado al fine di eliminare l'isolamento della località	25.000,00
16136	H37H190027 30001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Ca' Galeazzi	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Ripristino provvisorio della viabilità al fine di eliminare l'isolamento della località	10.000,00
16137	H37H190027 40001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Ca' Galeazzi	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Intervento di ripristino definitivo della viabilità comunale via Ca' Galeazzi	36.600,00
16138	H37H190027 1001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Via della Stazione	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Lavori di consolidamento e rifacimento piano viabile interessato dal cedimento della scarpata di valle.	110.000,00
16139	C97H190024 80002	BO	SASSO MARCONI	S.P. 74 "Mongardino"	Città metropolitana di Bologna	Lavori di parziale consolidamento piano viabile interessato da cedimento scarpata stradale di valle per erosione spondale del torrente Olivetta al Km 5+200 e la km 8+700 S.P. 74 "Mongardino"	30.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16140	C47H190023 20002	BO	VALSAMOGG IA	S.P. 27 "Valle del Samoggia"	Città metropolitana di Bologna	Intervento di movimentazione in alveo e realizzazione protezione spondale a difesa provvisoria del corpo stradale S.P. 27 "Valle del Samoggia" al Km 24+600	10.000,00
16141	C47H190023 30002	BO	VALSAMOGG IA	SAVIGNO S.P. 27 "valle del Samoggia"	Città metropolitana di Bologna	Intervento di movimentazione in alveo e realizzazione protezione spondale e ricostruzione corpo stradale della S.P. 27 "valle del Samoggia" al Km 24+600	150.000,00
16142	B47H200001 70001	BO	Valsamoggia	Loc. Cà Rabone -Via Barlete	Comune di Valsamoggia	Lavori di ripristino di parte della sede stradale via Barlete in località Ca' Rabone con contestuale consolidamento della sponda in sinistra idraulica del torrente Rio Ghiaia di Monteorsello	82.000,00
16143	B43H200000 70001	BO	Valsamoggia	Località Rondanina - Castello di Serravalle	Comune di Valsamoggia	Lavori di ripristino erosione sponda in sinistra idraulica torrente Rio Ghiaia di Monteombraro Loc. Rondanina a protezione della rete fognaria esistente	40.000,00
16144	C27H200001 00001	BO	Vergato	Località Riola	Comune di Vergato	Intervento di messa in sicurezza da caduta massi della S.C. n. 16 Riola - Castelnuovo	10.000,00
16145	C27H200001 10001	BO	Vergato	Località Spicchio	Comune di Vergato	Intervento di messa in sicurezza da caduta massi della S.C. extraurbana n. 08 "Prunarolo - Cereglio"	80.000,00
16146	C27H200001 20001	BO	Vergato	Località Riola	Comune di Vergato	Completamento dell' intervento di messa in sicurezza da caduta massi e rispristino sede stradale S.C. n. 16 "Riola - Castelnuovo"	40.000,00
16147	H25J200000 30001	BO	Vergato	Loc. Iareda	Unione Appennino Bolognese	Rimodellamento superficiale corpo di frana, regimazione delle acque superficiali e allargamento della sezione idraulica del fiume Reno	120.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16148	C47H19002290001	FC	Bagno di Romagna	Strada Crocesanta – Valle, strada loc. Valle, strada di Vessa, strada di San Silvestro, strada di Valcava, strada del Trino, strada San Silvestro - Montegranel li localita' Piumandino, strada Paganico - Vetricia – Aviani, loc. Bellosguardo , via del Monte, via alta loc. Valmaggio, via Don Lorenzo Milani, Fonte del Chiardovo	Comune di Bagno di Romagna	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità e la sicurezza sulla viabilità del territorio di Bagno di Romagna	17.944,98
16149	C47H19002300001	FC	Bagno di Romagna	Strada loc. Valle, strada di Vessa, strada del Trino, strada San Silvestro - Montegranel li localita' Piumandino, strada Paganico - Vetricia – Aviani, loc. Bellosguardo	Comune di Bagno di Romagna	Completamento degli interventi urgenti per il ripristino della percorribilità e la sicurezza sulla viabilità del territorio di Bagno di Romagna	20.500,00
16150	C49G20000000001	FC	Bagno di Romagna	Bagno di Romagna e San Piero in Bagno	Comune di Bagno di Romagna	Intervento urgente per il ripristino della copertura del Palazzo del Capitano, sede biblioteca civica e museo, e dell'asilo nido, sede COM di Bagno di Romagna	60.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16151	G47H200001 20001	FC	Bagno di Romagna	SP138 Savio km. 30+300 località San Piero in Bagno - Sajaccio	Provincia di Forli-Cesena	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della SP138 mediante ripristino della scarpata di valle	48.765,41
16152	E37H190019 00004	FC	Civitella di Romagna	S.Giovanni in Squarzarolo e sc Favale a Cusercoli	Comune di Civitella di Romagna	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della S.C. San Giovanni al km 0+770 e della SC Favale al km 0+550	6.100,00
16153	G37H200002 10001	FC	Civitella di Romagna	SP68 Voltre km. 7+300 - Località Corbara	Provincia di Forli-Cesena	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della SP68 mediante ripristino della scarpata di monte	50.000,00
16154	F57H200001 40001	FC	Dovadola	Strada comunale di Monte Paolo	Comune di Dovadola	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della strada comunale di Monte Paolo	6.000,00
16155	D47H200001 70001	FC	Meldola	Teodorano e Castelnuovo	Comune di Meldola	Interventi urgenti di ripristino della viabilità sulle strade comunali Palareto-Teodorano e San Colombano-Castelnuovo	10.000,00
16156	B79H190005 30001	FC	Modigliana	via C.A. Dalla Chiesa	Comune di Modigliana	Interventi urgenti di ripristino della copertura del Centro Sovracomunale di protezione civile	30.000,00
16157	D73H200000 90002	FC	Portico e San Benedetto	Querciolano e Castellina	Comune di Portico e San Benedetto	Interventi urgenti di messa in sicurezza delle strade comunali Portico – Querciolano e Castellina	5.500,00
16158	F47H200002 00002	FC	Roncofreddo	Via Garampa	Comune di Roncofreddo	Interventi urgenti di messa in sicurezza della strada comunale Garampa	85.000,00
16159	G17H200002 00001	FC	Santa Sofia	SP112 Isola Biserno Ridracoli km. 2+950 - Località Poggiolo	Provincia di Forli-Cesena	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della SP112 mediante ripristino della scarpata di valle	50.000,00
16160	J97H200001 20001	FE	Argenta	Traghetto e Anita	Provincia di Ferrara	Intervento urgente per la rimozione accumulo legname pile viadotti SP 7 e SP 10 Fiume Reno	48.312,00
16161	J97H200001 40001	FE	Argenta	SP 10 Km 1+700 - 5+500	Provincia di Ferrara	Lavori di ripresa frane tratti SP 10 Km 1+700 - 5+500	15.000,00
16162	J27H200002 00001	FE	Bondeno	SP 69 dal Km 37+700 al Km 41 a tratti	Provincia di Ferrara	Lavori di ripresa frane tratti SP 69 dal Km 37+700 al Km 41	90.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16163	J77H20000290001	FE	Ferrara	SP 2 Km 3+450	Provincia di Ferrara	Lavori di messa in sicurezza frana SP 2 al Km 3+450	30.000,00
16164	B67G19000040002	FE	Goro	Goro	Comune Goro	Ripristino pistoni idraulici conca di navigazione di Gorino	12.000,00
16165	H67H20000090001	MO	Bomporto/Ravarino	Solara	Comune di Bomporto	Messa in sicurezza erosione sponda destra fiume Panaro in corrispondenza delle pile del ponte Bailey di collegamento tra i comuni di Bomporto e Ravarino	200.000,00
16166	D67H19002910001	MO	Fanano	Lido	Comune di Fanano	Ripristino dei danni al ponte nei pressi del Lido di Fanano	60.000,00
16167	J77H20000300001	MO	Finale Emilia	Massa Finalese	Comune di Finale Emilia	Ripristino delle strade comunali via Ceresa, via Canalazzo e via Covazze danneggiate a seguito della rotta del Diversivo Burana	120.000,00
16168	F27H19003990001	MO	Frassinoro	Piandelagotti	Comune di Frassinoro	Ripristino del tratto di strada che attraversa la località San Geminiano	30.000,00
16169	F27H19004000001	MO	Frassinoro	Rovolo	Comune di Frassinoro	Ripristino del tratto di strada cimitero Rovolo-la Macava	80.000,00
16170	G27H20000070001	MO	Frassinoro	SP 486 Cargedolo	Provincia di Modena	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI FINALIZZATI ALLA RIAPERTURA DELLA STRADA INTERESSATA DA CROLLI DI MATERIALE LAPIDEO AL KM 69+180 IN LOCALITA' CARGEDOLO IN COMUNE DI FRASSINORO	150.000,00
16171	G33H20000200002	MO	Guiglia	Guiglia	Comune di Guiglia	Ripristino del muro di sostegno della strada comunale via Voltone	53.000,00
16172	H47H20000170001	MO	Lama Mocogno	Montecenerre	Comune di Lama Mocogno	Ripristino della strada comunale via della Chiesa	100.000,00
16173	J17H20000240002	MO	Montecreto	via Circonvallazione nord	Comune di Montecreto	Ripristino della carreggiata di valle della strada comunale via Circonvallazione nord in prossimità dell'incrocio con via Scoltenna	120.000,00
16174	B27H20000260001	MO	Montefiorino	Rubbiano	Comune di Montefiorino	Intervento urgente di messa in sicurezza del versante interferente con valle via Com.le Rubbiano incrocio via Lama	65.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16175	D67H20000140001	MO	Palagano	Varie	Comune di Palagano	Ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale per gestione degli eventi meteo climatici avversi del 17,18,19 e 20 Novembre 2019	15.000,00
16176	D67H20000130001	MO	Palagano	Mogno-Toggiano	Comune di Palagano	Ripristino della transitabilità della strada comunale via Toggiano	40.000,00
16177	G67H20000140001	MO	Palagano	SP 24 Lama Monchio	Provincia di Modena	SP 24 DI MONCHIO -LAVORI FINALIZZATI ALLA RIAPERTURA DELLA VIABILITA' A SEGUITO DEGLI AGGRAVAMENTI DEL DISSESTO CHE NE HANNO DETERMINATO LA CHIUSURA AL KM 11+300 IN LOCALITA' LAMA DI MONCHIO IN COMUNE DI PALAGANO	120.000,00
16178	E87H19001710004	MO	Pievepelago	Varie	Comune di Pievepelago	Interventi urgenti eseguiti per il ripristino della transitabilità delle strade comunali	9.150,00
16179	F97H19003750001	MO	Polinago	Via Contardo	Comune di Polinago	Intervento urgente per il ripristino di via Contardo alternativa alla chiusura della SP 24	5.000,00
16180	I37H19002440001	MO	Riolunato	Casa Lenzotti	Comune di Riolunato	Ripristino della transitabilità su via Serpiano Casa Lenzotti	65.000,00
16181	E27H19001440004	MO	Sestola	Il Ronco	Comune di Sestola	Intervento urgente per l'aggravamento del movimento franoso in strada comunale di via Passerino in località Il Ronco con interessamento della viabilità e danneggiamento dei sottoservizi	80.000,00
16182	H63H20000140001	MO	Zocca	Capoluogo	Comune di Zocca	Intervento urgente di ripristino della stabilità del muro di sostegno della scarpata a valle del Municipio	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16183	D27H20000180001	PC	Alta Val Tidone	S.P. n. 412R della Val Tidone - km 57+750 presso località Trevozzo	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 412R della Val Tidone. Lavori urgenti per la ricostruzione del ciglio di valle mediante opere di sostegno alla progressiva km 57+750 presso località Trevozzo - 1° stralcio	200.000,00
16184	D77H20000120001	PC	Alta Val Tidone - Bobbio - Bettola	S.P. n. 45 bis di Stadera - km 6+000 e S.P. n. 65 di Calderola - km 8+000 e km 8+200 - S.P. n. 39 del Cerro - km 0+850	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 45 bis di Stadera, Strada Provinciale n. 65 di Calderola e Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Lavori urgenti per il consolidamento della scarpata stradale alla progressiva km 6+000 nel territorio del Comune Alta Val Tidone, alle progressive km 8+000 e 8+200 nel territorio del Comune di Bobbio e alla progressiva km 0+850 nel territorio del Comune di Bettola.	150.000,00
16185	F27H19004020001	PC	BETTOLA	RIO PIANAZZE/FARNESE NEL CAPOLUOGO	COMUNE BETTOLA	Intervento urgente di rifacimento dell'attraversamento sul rio Pianazze/Farnese nel capoluogo di Bettola	121.350,00
16186	G37H20000150002	PC	Bobbio	Cernaglia Sopra, Cernaglia Sotto, Dezza, Fornacioni, Prà Martello	COMUNE BOBBIO	Interventi urgenti di disaggio massi con ripristino provvisorio del transito str. Comunale di Dezza Km. 3+500	40.000,00
16187	G37H20000160002	PC	Bobbio	Auxilia	COMUNE BOBBIO	Lavori di somma urgenza per la sistemazione del fronte franoso a monte della strada di auxilia a protezione di abitazioni e insediamenti produttivi.	200.000,00
16188	G37H20000170002	PC	Bobbio	Valgrana	COMUNE BOBBIO	Intervento urgente di rimozione materiale di crolla e ricostruzione muro di sostegno V.colto Fornace Bobbio (PC).	20.000,00
16189	D23H20000090001	PC	Castel San Giovanni	Strada Parpanese e del Colombaron e	COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI	Intervento in somma urgenza di scavo in banchina per permettere il deflusso delle acque meteoriche che allagavano la strada e rendevano impercorribile la stessa	1.500,00
16190	D23H20000100001	PC	Castel San Giovanni	Strada Ponte Vecchio	COMUNE DI C. SAN GIOVANNI	Intervento in somma urgenza di pulizia della carreggiata da fango e detriti	2.500,00
16191	E47H19001920001	PC	CERIGNALE	Cerignale ,Oneto,Serra , Abrà, Ponteorgana sco	COMUNE CERIGNALE	Lavori di somma urgenza sulla strada per esondazione del Rio Serra	2.000,00
16192	D47H20000090001	PC	Cerignale	S.P. n. 52 di Cariseto - tra le loc. Selva e Rovereto	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 52 di Cariseto. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale tra le località Selva e Rovereto - 1° stralcio	150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16193	D67H20000120001	PC	Cerignale e Bettola	S.P. n. 52 di Cariseto - km 16+300 loc. Rovereto e S.P. n. 39 del Cerro - km 17+500	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 52 di Cariseto e Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi al km 16+300 nel territorio del Comune di Cerignale e al km 17+500 nel territorio del Comune di Bettola	150.000,00
16194	F57H20000110001	PC	COLI	FOSSOLI	COMUNE COLI	Lavori urgenti di rimozione detriti dalla carreggiata e contenimento scarpata strada comunale per Fossoli	15.000,00
16195	F57H20000120001	PC	COLI	FARANETO	COMUNE COLI	Lavori urgenti di consolidamento scarpata stradale a monte e a valle strada comunale Cornaro Faraneto	40.000,00
16196	G67H19002600001	PC	CORTEBRUGNATELLA	Ozzola e Metteglia	COMUNE CORTEBRUGNATELLA	Primi lavori urgenti di ripristino strada comunale Ozzola-Metteglia	4.000,00
16197	H87H19002340001	PC	FARINI	PREDALBORA	COMUNE FARINI	Primi lavori urgenti per ripristino della strada di Predalbora interrotta da frana.	50.000,00
16198	H87H19002350001	PC	FARINI	FARINI SOTTO, PASTORI, GROPPA	COMUNE FARINI	Ripristini a causa di allagamenti, occlusioni tombini e interruzione sede stradale	6.000,00
16199	D87H20000140001	PC	Farini	S.P. n. 57 di Aserei - loc. Poggioli e km 8+500	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 57 di Aserei. Lavori urgenti per il ripristino e consolidamento del corpo stradale in località Poggioli e al km 8+500 e regimazione delle acque superficiali e la realizzazione opere di protezione in loc. Poggioli	100.000,00
16200	I97H19001980002	PC	FERRIERE	ROMPEGGIO VALLE COLLA	COMUNE FERRIERE	Intervento urgente su S.C. Rompeggio Valle Colla per caduta massi	45.000,00
16201	D97H20000150001	PC	Ferriere	S.P. n. 654R di val Nure - km 55+200	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 55+200 - 1° stralcio	360.000,00
16202	D97H20000140001	PC	Ferriere	S.P. n. 654R di val Nure - km 55+200	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Lavori urgenti realizzati mediante Accordo quadro per il ripristino provvisorio del collegamento stradale interrotto alla progressiva km 55+200.	40.000,00
16203	E67H19001960001	PC	LUGAGNANO O VAL D'ARDA	Tabiano	COMUNE LUGAGNANO VAL D'ARDA	Rimozione ostruzione rio Carbonaro e riapertura cunette, ripristino della viabilità	2.000,00
16204	E67H19001980001	PC	Lugagnano Val d'Arda	via Cavalieri Vittorio Veneto	COMUNE LUGAGNANO VAL D'ARDA	Interventi urgenti sulla viabilità comunale fra impianti sportivi e via C. di Vittorio Veneto con opere di contenimento e drenaggio	15.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16205	G17H19002360001	PC	OTTONE	BARTASSI	COMUNE OTTONE	interventi di disaggancio reti, pulizia e ripristino corretto posizionamento strutture portanti	6.000,00
16206	G17H19002370001	PC	OTTONE	BARCHI BERTONE, SUZZI, PIZZONERO, TRASCHIO	COMUNE OTTONE	ripristino della funzionalità idraulica dei manufatti di sgrondo delle acque e della sede stradale	4.000,00
16207	I57H19002380001	PC	PIOZZANO	FORNONE DI SOPRA E POGGIO DI GROPPPO	COMUNE PIOZZANO	Interventi urgenti di ripristino del transito sulla strada comunale di Groppo Arcelli	30.000,00
16208	I57H19002390001	PC	PIOZZANO	VIDIANO	COMUNE PIOZZANO	Interventi urgenti di ripristino del transito sulla strada comunale di Arena in località Vidiano	3.000,00
16209	H57J19000220004	PC	TRAVO	STRADA COMUNALE PELACAGNA, DONCETO, VISERANO, DENAVOLO, CASONE, CAMPADELL O E CASA SUPERIORE	COMUNE TRAVO	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale in località diverse	11.500,00
16210	H57H19002010001	PC	TRAVO	BOSCO	COMUNE TRAVO	Intervento di somma urgenza sul dissesto di versante in loc. Bosco interagente con la viabilità locale	40.000,00
16211	D57H20000100001	PC	Travo	S.P. n. 68 di Bobbiano - km 1+600 e km 1+500	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 68 di Bobbiano. Lavori urgenti per la realizzazione di un opera di sostegno al km 1+600 e al km 1+500	100.000,00
16212	D57H20000110001	PC	Travo	S.P. n. 68 di Bobbiano - km 1+500	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 68 di Bobbiano. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 1+500 realizzati mediante Accordo quadro	50.000,00
16213	B86G20000000001	PC	Villanova Sull'Arda	Sant'Agata Verdi	COMUNE DI VILLANOVA	Lavori urgenti di ripristino della strada alzaia per l'accesso a Isola Giarola	5.000,00
16214	D17H20000100001	PC	Zerba e Ottone	S.P. n. 18 di Zerba - tra le loc. Vezimo e Pei e S.P. n. 52 di Cariseto - presso il bivio per loc. Moglia	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 18 di Zerba e Strada Provinciale n. 52 di Cariseto. Lavori urgenti per la regimazione delle acque superficiali e la realizzazione di opere di protezione tra le località Vezino e Pei nel territorio del Comune di Zerba e presso il bivio per loc. Moglia nel territorio del Comune di Ottone	120.000,00
16215	E17H19002550001	PR	ALBARETO	MONTEGRO PPO	COMUNE DI ALBARETO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla strada Comunale Squarci-La Costa nella Frazione dei Montegroppi	15.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16216	E17H19002560001	PR	ALBARETO	CASE ZANRE'	COMUNE DI ALBARETO	Lavori di somma urgenza per ripristino della transitabilità sulla strada Comunale per la località Casa Zanrè nella Frazione di Gotra	15.000,00
16217	E17H19002570001	PR	ALBARETO	MONTEGRO PPO	COMUNE DI ALBARETO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla strada Comunale per le Loc. Rolleri e Perdella nella Frazione di Montegrosso	30.000,00
16218	E17H19002580001	PR	ALBARETO	ALBARETO - CASE MAZZETTA	COMUNE DI ALBARETO	Intervento urgente di messa in sicurezza sede stradale, ripristino e pulizia sede dei corsi d'acqua e intubazione acque di scolo	15.000,00
16219	E17H19002590001	PR	ALBARETO	MONTEGRO PPO CANEGGI	COMUNE DI ALBARETO	Intervento urgente di ripristino regimazione acque a difesa stradale e dell'abitato mediante pulizia alvei e rifacimento tombone	40.000,00
16220	E17H19002600001	PR	ALBARETO	RONCOLE	COMUNE DI ALBARETO	Lavori urgenti di messa in sicurezza della viabilità con interventi di stabilizzazione	30.000,00
16221	E17H19002610001	PR	ALBARETO	MONTEGRO PPO	COMUNE DI ALBARETO	Intervento di somma urgenza di ripristino unica via d'accesso abitati Squarci-Rolleri-Caneto-Caneggi-Zalloni	60.000,00
16394	E17H19002830001	PR	ALBARETO	CASE MIRANI-SCARLAZZERE	COMUNE DI ALBARETO	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino ponte e strada comunale delle Scarlazzere	35.000,00
16222	J39J20000000001	PR	BEDONIA	ILLICA, SCOPOLO - PILATI, VOLPARA, CALICE, TOMBA, NOCIVEGLIA, SPORA, PONTE CENO - LIVEGLIA	COMUNE DI BEDONIA	Intervento urgente di taglio piante e pulizia strade per ripristino viabilità	15.000,00
16223	J39J20000010001	PR	BEDONIA	LOC. REVOLETO, DRUSCO, SELVOLA, ALPE, FOPPIANO, CAVADASCA, BEDONIA CAPOLUOGO	COMUNE DI BEDONIA	Intervento urgente di pulizia tombature e ripristino condotte	20.000,00
16224	J33H20000200001	PR	BEDONIA	SELVOLA	COMUNE DI BEDONIA	Intervento urgente di pulizia alveo torrente Anzola e ripristino difesa spondale	50.000,00
16225	E43E20000020001	PR	Berceto	Berceto capoluogo	Comune di Berceto	intervento urgente di sistemazione e messa in sicurezza condotte fognarie di Berceto capoluogo	7.000,00
16226	E49G20000030001	PR	Berceto	Castellonchio	Comune di Berceto	Intervento urgente di taglio Pianta in loc. Castellonchio per ripristino condizioni di pubblica sicurezza	1.500,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16227	E43E2000030001	PR	Berceto	Castello di Valbona	Comune di Berceto	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza condotte fognarie in loc. Castello di Valbona	1.500,00
16228	E43E2000040001	PR	Berceto	Fugazzolo-Ponte Romano	Comune di Berceto	Intervento urgente di sistemazione supporto tubo acquedotto Cervellino presso Ponte Romano	40.000,00
16229	D47H19002330001	PR	BERCETO	S.P. 15 DI CALESTANO-BERCETO	PROVINCIA DI PARMA	S.P.15 di Calestano- Berceto - Lavori per mantenere agibile il traffico a causa di riattivazione del movimento franoso a monte della strada in loc. Casa Selvatica	45.000,00
16230	H67H2000070001	PR	Borgo Val di Taro	Ca' Bruna	Comune di Borgo Val di Taro	Primo stralcio funzionale di realizzazione di viabilità alternativa per evitare l'isolamento della frazione di Ca' Bruna.	75.000,00
16231	D87H19002910001	PR	CALESTANO	S.P. 15 DI CALESTANO	PROVINCIA DI PARMA	S.P. 15 di Calestano: Lavori per consentire la transitabilità loc. Castello di Ravarano	55.000,00
16232	D67H19002920001	PR	CORNIGLIO TIZZANO VAL PARMA	S.P. 84 DI CAROBBIO	PROVINCIA DI PARMA	S.P. 84 di Carobbio: Lavori per la ricostruzione della carreggiata stradale a causa di cedimenti della scarpata di valle ai km 3+900/sx – 8+800/sx - km 9+000/sx e km 10+200/sx	46.200,00
16233	C43H19001050001	PR	MONCHIO DELLE CORTI	RIANA	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	Intervento urgente di ripristino del deflusso e risagomatura del rio Chiosello	65.000,00
16234	D67H20000160001	PR	Neviano degli Arduini	Vezzano - Montetenero	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di drenaggio e consolidamento carreggiata strada comunale per loc. Casale	50.000,00
16235	E43H19001130001	PR	SALA BAGANZA	San Vitale Baganza	Comune di Sala Baganza	Intervento di somma urgenza di realizzazione difesa spondale sinistra torrente Baganza	25.000,00
16236	E43H20000130001	PR	SALA BAGANZA	Capoluogo	Comune di Sala Baganza	Intervento di somma urgenza di realizzazione difesa spondale sinistra torrente Baganza a protezione opere idrauliche del canale di colleschio con funzione di sgrondo delle acque bianche	20.000,00
16239	F37H20000170001	PR	Tizzano Val Parma	SCHIA - strada Belvedere Emilia	Comune di Tizzano Val Parma	Lavori urgenti di ripristino condotta e regimazione acque	5.000,00
16240	F35G19000070005	PR	Tizzano Val Parma	CAPRIGLIO - strada di Casaglavana-incorcio Val Bardea	Comune di Tizzano Val Parma	Lavori di somma urgenza "Regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza abitato di Capriglio incrocio strada Val Bardea e strada di di Casagalvana"	21.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16241	D47H190023 20001	PR	Tornolo	Strada Campo sportivo Tarsogno - Iareto - Pratolungo , strada di Goreto e strada di Boresasco, Strada di Tornolo- Madonna del Faggio - Bigarelli- Marzuola	Comune di Tornolo	Interventi di ripristino della transitabilità, riparazione di manufatti e pavimentazioni sulle strade di Campo sportivo Tarsogno - Iareto - Pratolungo , strada di Goreto, Boresasco e Tornolo- Madonna del Faggio - Bigarelli-Marzuola	30.000,00
16242	J97H200001 50006	PR	Varano De' Melegari	Località Le Salde	Comune di Varano De' Melegari	Lavori urgenti dimessa in sicurezza della strada di fondovalle in loc. le Salde, in sponda destra del torrente Ceno	4.506,25
16243	J97H200001 60006	PR	Varano De' Melegari	Località Rizzone - Piani di Riva	Comune di Varano De' Melegari	Lavori urgenti di messa in sicurezza, a seguito di erosione spondale, della strada comunale di Piani di Riva in loc. Rizzone	3.194,50
16244	G37H200002 20001	RE	ALBINEA	Via Franchetti	COMUNE DI ALBINEA	Opere di versante per ripristino della transitabilità di via Franchetti	25.000,00
16245	E53H 2000 0170 002	RE	BAISO	Ponte Giorgella sul T. Lucenta	COMUNE DI BAISO	Opere a protezione di una spalla del ponte Giorgella sul T. Lucenta compromessa da erosione torrentizia	60.000,00
16246	B79E200001 70001	RE	BORETTO	Lido Po	COMUNE DI BORETTO	Rimozione limo e fango dai camminamenti, ripristino piano viabile	10.000,00
16247	B79H200000 70001	RE	BORETTO	Boretto	COMUNE DI BORETTO	Lavori di ripristino impiantistica elettrica illuminazione pubblica Area Lido Po	5.000,00
16248	B77H200002 70001	RE	BORETTO	San Rocco	COMUNE DI BORETTO	Lavori di ripristino della funzionalità del sistema drenante e di scolo in Via D. Marchesi per rimozione pericoli e criticità di percorribilità e transito.	32.000,00
16249	D27H190023 40001	RE	CANOSSA	Roncaglio- Borzano	COMUNE DI CANOSSA	Opere di versante per ripristino transitabilità in sicurezza della SC Roncaglio - Borzano	80.000,00
16250	F27I2000006 0001	RE	CANOSSA	Roncaglio	Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla	Complesso Parrocchiale San Michele Arcangelo località Roncaglio di Canossa: interventi ripristino strutture e manti di copertura danneggiati. Pericolo caduta intonaci e coppi sul piazzale.	40.000,00
16251	I59H1900051 0004	RE	CASALGRANDE	Salvaterra	COMUNE DI CASALGRANDE	Ripristino coperture dei fabbricati di servizio impianti sportivi loc. Salvaterra. Strutture di protezione civile.	3.500,00
16252	I55J1900033 0001	RE	CASALGRANDE	varie	COMUNE DI CASALGRANDE	Ripristino funzionalità dei fossi comunali di raccolta e recapito acque meteoriche	20.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16253	J63H20000290002	RE	CASINA	Beleo - Gombio	COMUNE DI CASINA	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER CONSOLIDAMENTO STRADA BELEO GOMBIO PER SCIVOLAMENTO CARREGGIATA STRADALE VIA STRADA BELEO GOMBIO	50.000,00
16254	G43H20000180001	RE	CORREGGIO	intersezione via Battisti-via Risorgimento, Via Massenzatico	COMUNE DI CORREGGIO	Pulizia piani viabili per ripristino viabilità in sicurezza intersezione via Battisti-via Risorgimento, Via Massenzatico	12.800,00
16255	G43H20000180001	RE	CORREGGIO	via Lunga intersezione via Campisio, via Canolo	COMUNE DI CORREGGIO	Ripristino fossi tombati che hanno causato allagamenti stradali all'intersezione via Lunga - via Campisio, via Canolo	12.000,00
16256	C59E20000120005	RE	FABBRICO	varie	COMUNE DI FABBRICO	Interventi edili per ripristino fruibilità in sicurezza di edifici pubblici comunali: asilo nido	20.000,00
16257	E77H19002570001	RE	GUALTIERI	capoluogo	COMUNE DI GUALTIERI	Ripristino area pertinenziale Sede Municipale coinvolta da fontanazzo	5.000,00
16258	E77H19002580001	RE	GUALTIERI	capoluogo	COMUNE DI GUALTIERI	Ripristino reti di distribuzione di servizi pubblici (luce, telefonia, ecc.)	5.000,00
16259	F83B20000020001	RE	GUASTALLA	San Giacomo	COMUNE DI GUASTALLA	SMOTTAMENTI IN PROSSIMITA' DEL CAVO DENOMINATO "CROSTOLINA" A SEGUITO INNALZAMENTO LIVELLO FIUME PO, RIPRISTINO FRANE SPONDALI SU AVAMPETTI DX E SX MEDIANTE RICOSTRUZIONE DEGLI STESSI, REALIZZAZIONE DI BERMA, RIVESTIMENTO SPONDALE IN PIETrame LAPIDEO.	11.141,30
16260	J17H19002170001	RE	LUZZARA	area golenale	COMUNE DI LUZZARA	Intervento di pulizia via Fogarino Martinelli con mezzi meccanici e autobotte	7.137,00
16261	J17H19002160001	RE	LUZZARA	area golenale	COMUNE DI LUZZARA	Lavori di pulizia dell'area golenale da ramaglie e detriti vari	18.300,00
16263	C57H19002530001	RE	QUATTRO CASTELLA	varie	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	Ripristino viabilità con pulizia piani stradali e rimozione detriti e fango in varie località	6.455,00
16264	J27H19002760002	RE	RUBIERA	Via Secchia	COMUNE DI RUBIERA	Ripristino della viabilità della ciclabile Via secchia mediante il consolidamento dell'argine del torrente Tresinaro in prossimità del Ponte Montecatini	20.000,00
16265	B33E20000020001	RE	SAN MARTINO IN RIO	Molino di Gazzata	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	Ripristino opere idrauliche danneggiate dalla piena in loc. Molino di Gazzata	1.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16266	G47H190024 10001	RE	SAN POLO D'ENZA	Via Macigno Montemoro	COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	Opere di versante per ripristino della transitabilità in sicurezza di Via Macigno Montemoro. Piano viabile danneggiato da numerosi dissesti	80.000,00
16395	44.405214, 10.567723	RE	TOANO	Corneto	COMUNE DI TOANO	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza di movimento franso che incombe sulla strada comunale denominata via San Martino	100.000,00
16268	F77H190040 10001	RE	TOANO	Via Ca' Bagnoli - Vogno	COMUNE DI TOANO	Movimenti franosi lungo la strada comunale via Ca' Bagnoli - Vogno tale da compromettere il transito dei veicoli	100.000,00
16269	H37H190026 30002	RE	VENTASSO	Collagna	COMUNE DI VENTASSO	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER MESSA IN SICUREZZA DI VIA RIVA ROSSA IN COLLAGNA	30.000,00
16270	D83H200001 10002	RE	VETTO	Vidiceto	COMUNE DI VETTO	Intervento urgente di consolidamento versante su SC in località Vidiceto coinvolto da frana. Potenzialmente interessate le vicine abitazioni private	80.000,00
16271	C87H200001 20001	RE	VETTO	SP 10 Loc. Pomello	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Ripristino transitabilità in sicurezza della SP 10 al km 0+550 nel comune di Vetto causa crollo di massi di grandi dimensioni dalla scarpata di monte. Messa in sicurezza della parete rocciosa di monte	300.000,00
16272	E97H200001 30001	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	Paderna	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	Ripristino viabilità causa movimento franso in via I maggio	1.500,00
16273	E93H200002 00001	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	capoluogo	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	Risagomatura canaletta a cielo aperto per ripristino funzionalità idraulica	1.500,00
16274	E97H200001 40001	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	Via Lupo	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	Rimozione detriti depositati nelle luci e ripristino impalcato del ponte carrabile di via Lupo danneggiato dalle piene	5.000,00
16275	G13H200001 20001	RE	VIANO	Via Campovolo	COMUNE DI VIANO	Opere di contenimento e drenaggio della scarpata di monte di Via Campovolo coinvolta da movimento franso che ha causato interruzione totale	150.000,00
16276	F29E200000 50001	RE	VILLA MINOZZO	Scuola secondaria di I° grado "G. Galilei"	COMUNE DI VILLA MINOZZO	Ripristino fruibilità in sicurezza della Scuola secondaria di I° grado "G. Galilei" tramite riparazione del tetto coinvolto da numerose infiltrazioni	3.600,00
16277	F27H200002 60001	RE	VILLA MINOZZO	SC Valbucciana bivio via Pradancino	COMUNE DI VILLA MINOZZO	Ripristino piano stradale con rifacimento attraversamento stradale occluso e rotto, rinfianco banchina e pulizia cunetta	4.500,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16278	C77H19001730001	RN	Castel delci	Boscagnone	Comune di Castel delci	Interventi provvisori di somma urgenza al fine di garantire il transito veicolare sulla strada comunale Ponte Pianerini – Villa di Fragheto intralata da un movimento franoso (caduta massi)	25.000,00
16279	E37H19001910002	RN	Montefiore Conca	Via Cà Santino	Comune di Montefiore Conca	Regimazione acque e bonifica movimento franoso in Via Cà Santino	50.000,00
16280	B67H20000140006	RN	Montescudo - Montecolombo Gemmano	Molino Bernucci - via per Marazzano	Comune di Montescudo-Montecolombo	Messa in sicurezza e consolidamento strutturale del ponte di via Molino Bernucci sul Fiume Conca, in località Molino Bernucci.	145.000,00
16281	C13E20000000001	RN	Pennabilli	Ponte Messa	Comune di Pennabilli	Regimazione e miglioramento della raccolta delle acque meteoriche in località Ponte Messa.	30.000,00
16282	F16G19002180001	RN	Saludecio	Via Vallicella	Comune di Saludecio	Opere di consolidamento del movimento franoso e ripristino tratto della strada comunale Via Vallicella	60.000,00
16283	B27H20000230001	RN	San Clemente	Via Panoramica	Comune di San Clemente	Intervento di consolidamento della fondazione stradale, ripristino della fognatura, regimazione delle acque superficiali lungo la strada comunale via Panoramica.	90.000,00
16284	E57H19001600003	RN	Verucchio Poggio Torriana	Ponte Verucchio	Provincia di Rimini	Primi interventi per la stabilizzazione delle fondazioni della pila del ponte sulla SP 14 oggetto di scalamiento a seguito dei fenomeni erosivi che hanno interessato l'alveo del fiume Marecchia in loc.tà Ponte Verucchio	200.000,00

Totale 8.752.573,19

3.2 ENTI LOCALI E DIOCESI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ELENCO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16285	J57H19002610001	BO	Budrio	Varie Località	Comune di Budrio	Lavori in somma urgenza di pulizia e risagomatura fossi, asportazione materiale e pulizia fango e primo ripristino piano viabile nelle sedi stradali interessate dall'alluvione	43.389,18
16286	J59E19002140001	BO	Budrio	Varie Località	Comune di Budrio	Intervento in somma urgenza di pulizia dei locali comunali interessati dalle operazioni di coordinamento, intervento e ospitalità della popolazione sfollata	2.000,00
16287	J55D19000690001	BO	Budrio	Varie Località	Comune di Budrio	Interventi in somma urgenza di raccolta e smaltimento rifiuti, trasporto e smaltimento carcasse animali e attività di prelievo e analisi dell'acqua dei pozzi, ai fini tutela della salute pubblica	121.874,60
16288	J51F19000230001	BO	Budrio	Varie Località	Comune di Budrio	Spese per fornitura pasti, materiale di prima necessità e pernottamenti in struttura ricettiva.	13.932,17
16289	J29E19001280001	BO	Imola	Sesto Imolese e Giardino	Comune di Imola	Acquisto di attrezzature, beni di consumo e strumenti di lavoro necessari nella fase di prima emergenza a difesa delle abitazioni	3.284,65
16290	H59J19000480001	BO	Monzuno	Loc. Molinelli	Comune di Monzuno	Rimozione materiale depositato dalla piena tra le campate del ponte gitatto sul torrente Sambro	10.000,00
16291	H37E19000210001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Bacucco	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Spese sostenute per alloggio in struttura ricettiva	1.800,02
16292	C33D19000150001	BO	Zola Predosa	capoluogo	Comune di Zola Predosa	Intervento di sostituzione delle pompe di sollevamento degli impianti danneggiati	17.080,00
16293	G83E19000210001	FC	San Mauro Pascoli	San Mauro Mare - via Orsa Minore	Comune di San Mauro pascoli	Intervento urgente di ripristino funzionalità fogna bianca a seguito ingressione marina	20.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16294	B77H19003840001	FC	Tredozio	via Cesata, via Santa Maria in Castello, via Querciolano, via Battaglione Corbari	Comune di Tredozio	Interventi urgenti di ripristino della viabilità sulle strade comunali via Cesata, via Santa Maria in Castello, via Querciolano, via Battaglione Corbari	1.000,00
16295	I71F19000260004	MO	Campogalliano	Campogalliano	Comune di Campogalliano	Assistenza alla popolazione evacuata	196,00
16296	C79E19001400001	PC	Monticelli d'Ongina	"Parco Po" - Fraz. S. Nazzaro	COMUNE DI MONTICELLI	Smaltimento tronchi, rami e materiale vario depositato dal Fiume Po in occasione dell'esondazione del novembre 2019 nell'area di proprietà comunale denominata "Parco Po" - Fraz. S. Nazzaro	1.650,00
16298	E19E19001060001	PR	Colorno	Sanguigna, Sacca, Copermio, Mezzano Rondani	Unione Bassa Est Parmense	Assistenza alla popolazione (fornitura pasti, alloggi)	484,74
16299	E69E19001850000	PR	Sorbolo Mezzani	Mezzano inferiore, Mezzano Rondani	Unione Bassa Est Parmense	Assistenza alla popolazione (fornitura pasti, alloggi) Acquisto materiale: sostituzione alimentatori radio base-antenna radio; sabbia per sacchetti; vettovagliamento volontari; buoni carburante.	2.140,50
16300	F32I20000020001	PR	Tizzano Val Parma	MUSIARA INFERIORE	Comune di Tizzano Val Parma	Cimitero di Musiara Inferiore - Intervento urgente di messa in sicurezza - 1° stralcio - Spostamento bare	50.000,00
16301	B78D20000100001	RE	BORETTO	varie	COMUNE DI BORETTO	Misure di assistenza alla popolazione, fornitura di carburante per torri faro e tavolati in legno per supporto operazioni di ripresa fontanazzi	800,00
16302	B79E20000160001	RE	BORETTO	Lido Po	COMUNE DI BORETTO	Intervento di ripristino Lido Po. Opere di Pulizia, rimozione detriti, asportazione fango con l'ausilio di espurgo e macchine pulitrici	5.000,00
16303	F89E19001940004	RE	BRESCELLO	Ghiarole	COMUNE DI BRESCELLO	Spese per assistenza ai cittadini evacuati dalla golena	2.500,00
16304	F89E19001950004	RE	BRESCELLO	Ghiarole	COMUNE DI BRESCELLO	Spese per attività svolte dagli operatori di Protezione Civile	1.000,00
16305	E79E19001080001	RE	GUALTIERI	capoluogo	COMUNE DI GUALTIERI	Acquisizione beni per assistenza alla popolazione e monitoraggio argine maestro a supporto di AIPO	1.602,46
16306	F83B20000000001	RE	GUASTALLA	Lido Po	COMUNE DI GUASTALLA	PULIZIE E RIPRISTINI A SEGUITO PIENA DEL FIUME PO - NOVEMBRE E DICEMBRE 2019 . RIMOZIONE LIMO, RAMAGLIE, LEGNAME, ESPURGH E RIPRISTINO VIABILITA' - VIA LIDO PO - PULIZIE E RIPRISTINI	7.118,70

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16307	F83B20000010001	RE	GUASTALLA	Lido Po	COMUNE DI GUASTALLA	UTILIZZO ESPURGHI E BOTTE CON ACQUA PER PULIZIA STRADE E PISTE CICLABILI PER RIMOZIONE LIMO E FANGO - VIA LIDO PO - RIMOZIONE LIMO E FANGHI DALLE SEDI STRADALI	7.477,91
16308	F85D20000010001	RE	GUASTALLA	varie	COMUNE DI GUASTALLA	SPESE PER ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE - VIA LIDO PO - PASTI E MATERIALE DI CONSUMO PER I VOLONTARI DI PROT. CIV. CHE HANNO PRESTATO SERVIZIO	500,00
16309	B33E20000030001	RE	SAN MARTINO IN RIO	Molino di Gazzata	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	Intervento in emergenza svolto dagli operatori di Protezione Civile di contenimento arginale	483,12
16310	F29J20000050001	RE	VILLA MINOZZO	Varie strade comunali	COMUNE DI VILLA MINOZZO	Ripristino transitabilità con rimozione piante collassate sulla carreggiata stradale su varie strade comunali	17.180,00

Totale 332.494,05

3.3.1 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio, dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 "elenco assistenza alla popolazione ed acquisizioni di beni e servizi"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "Elenco acquisizione beni e servizi" risulti essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2.2., previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e ad AIPO.

4.1 ELENCO INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16311	B93H20000130001	BO	Baricella	San Gabriele di Baricella	Consorzio di Bonifica Renana	Interventi di urgenza per ripristino manufatti idraulici chiusa San Gabriele, sfioratore Savena Abbandonato, chiavica 4 Luci, chiavica 2 Luci della cassa consortile Gandazzolo	1.000.000,00
16312	B53H20000090001	BO	Budrio e Molinella	Vedrana, Selva Malvezzi	Consorzio di Bonifica Renana	Interventi di urgenza per espurgo, rizezionamento e ripresa frane sui canali consortili in destra Idice necessari al ripristino funzionalità idraulica ed irrigua, a seguito rottura argine destro del T. Idice	1.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16313	B93H20000140001	FE	Argenta	impianti idrovori consortili Bassarone, Campotto e Saiarino	Consorzio di Bonifica Renana	Interventi di emergenza a seguito della prolungata piena di Reno fino agli impianti idrovori consortili Bassarone, Campotto e Saiarino costi energetici di pompaggio sostenuti dal Consorzio	55.000,00
16314	B93H20000150001	FE	Argenta	impianti idrovori consortili Ausiliario, Due Luci e Vallesanta	Consorzio di Bonifica Renana	Interventi di emergenza a seguito della rottura arginale in destra del Torrente Idice fino agli impianti idrovori consortili Ausiliario, Due Luci e Vallesanta, costi energetici di pompaggio sostenuti dal Consorzio	40.000,00
16315	B23H20000160001	FE	Bondeno	fiume Panaro	Aipo	Lavori per la ripresa di tratte saltuarie di sponda instabile in sinistra idraulica del fiume Panaro, tra st. 3sx e 5sx - PTI_FE_1 , su cui insiste la viabilità comunale - LOTTO 2	100.000,00
16316	J63H20000270001	FE	Copparo	Coccanile	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento di ripresa frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto in località Coccanile nel comune di Copparo	75.000,00
16317	J63H20000280001	FE	Copparo	Coccanile	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento di ripresa frane sul canale Naviglio a lato della via Boccati in località Coccanile nel comune di Copparo	55.000,00
16318	J73H20000280001	FE	Ferrara	SP 2 Km 5+100	Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara	Lavori di messa in sicurezza frana SP 2 al Km 5+100	80.000,00
16319	B13H20000260001	MO	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	Aipo	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in destra idraulica stante 24-25 fiume Panaro, Comune di Castelfranco Emilia	250.000,00
16320	B13H20000270001	MO	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	Aipo	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume destra idraulica stante 37-38 fiume Panaro comune di Castelfranco Emilia	200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16321	E73H1900098000	MO	Finale Emilia	Canaletto	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine in sinistra idraulica dal fronte di monte del canale Diversivo di Burana	261.614,62
16322	E73H19000990002	MO	Finale Emilia	Canaletto	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine in sinistra idraulica dal fronte di valle del canale Diversivo di Burana	195.203,96
16323	E73H20000060005	MO	Finale Emilia	Canaletto	Consorzio della Bonifica Burana	lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine in sx idraulica del canale Diversivo di Burana in località Canaletto	49.990,30
16324	E73H20000090002	MO	Finale Emilia	Canaletto Rovere	Consorzio della Bonifica Burana	Interventi urgenti di consolidamento spondale a monte e a valle della rotta del canale Diversivo di Burana	420.000,00
16325	G43H19001320001	MO	Lama Mocogno	Cavergiumine	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi urgenti di ripristino manufatti idraulici Fosso c.Bersano, ripresa frana spondale e ricostruzione porzione di sede stradale di via Cavergiumine	75.000,00
16326	E43H19000980005	MO	Nonantola	via Masetto	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di somma urgenza per il ripristino della frana in sponda destra idraulica e dello scavernamento del muro di contenimento arginale in sponda sinistra idraulica, con interessamento della pubblica via Masetto sul Canal Torbido	25.010,00
16327	G53H19001060001	MO	Novi di Modena - Carpi	Cavo Lama	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Lama: Ripresa frane mediante ricostruzione argine e posa massi	90.000,00
16328	G63H19001700001	MO	Palagano	Montemolino	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi urgenti di ripresa dei movimenti franosi che interessano strada pubblica via Pietraguisa	65.000,00
16329	GH3H19001390001	MO	Sassuolo	San Michele dei Mucchi	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori urgenti sulla traversa di Castellarano-San Michele sul Fiume Secchia: ripristino del paramento murario dello scivolo in corrispondenza dello scarico di fondo in destra idraulica; consolidamento del fondo e ripristino dei calcestruzzi	170.000,00
16330	G17H20000190001	PC	Ottone	Ottone Soprano, Semensi	Consorzio di Bonifica di Piacenza	intervento urgente di ripristino della scarpata di monte in loc. Ottone Soprano, Semesi	10.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16331	B33H19001950002	PC	PIACENZA	Malcantone	AIPO	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'arginatura maestra interessata da fenomeni di sifonamento in destra del fiume Po in corrispondenza della località Malcantone	215.000,00
16332	B23H20000170001	PC-PR-RE	VARI	varie	AIPO	Interventi urgenti effettuati in occasione dell'evento di piena del fiume Po verificatosi a partire dal 24 novembre 2019	215.000,00
16333	G13E20000010001	PR	Colorno	Cardara	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	Ripristino strutturale del sifone a servizio della condotta di "Cardara" sottopassante il Canale Lorno nel Comune di Colorno (PR)	110.000,00
16334	G73H19000330001	RE	Boretto	Froldo Croce	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Impianti di Boretto: interventi di rimozione dei sedimenti e pulizia del canale di adduzione agli impianti irrigui	50.000,00
16335	G63H19001710006	RE	Castelnovo Sotto	via Boiaccia - via mezzanella a sud	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Canale di Casalpo: ricostruzione del corpo arginale in sinistra idraulica per ml 260 da via Zappellazzo a via Mezzanella - 1° stralcio:	150.000,00
16336	G73H19001240001	RE	Gualtieri	Ospedaletto	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Canale di Castelnovo Basso: ripresa frana lato dx idraulica in via Ospedaletto e ripresa frana nell'argine sinistro a valle località Capanna.	48.000,00
16337	G83H19001380001	RE	Reggio Emilia	Campovolo	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Torrente Rodano: ripresa erosioni e frane mediante risagomatura delle sponde, pulizia dell'alveo e posa massi	50.000,00
16338	I63H20000160001	RN	Verucchio Poggio Torriana	Ponte Verucchio	Consorzio di Bonifica della Romagna	Interventi di completamento delle opere di regimazione dell'alveo del Fiume Marecchia finalizzati alla stabilità delle opere di derivazione consortili presenti in Località Ponte Verucchio (RN)	200.000,00

TOTALE 5.654.818,88

4.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

4.2.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere paragrafo 2.7).

4.2.2 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

4.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- d. Verbale di consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- m. in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario reale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);
- n. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- o. dichiarazione della presenza o meno di polizza assicurativa o di altri finanziamenti e quantificazione dell'eventuale indennizzo.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nei precedenti punti 4.2.3;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo di tutta la documentazione, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.3 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

4.3.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

E' onere del soggetto attuatore dichiarare che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa. Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere par. 2.7)

4.3.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 *"Spese generali e tecniche"*. Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute. Come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- k. dichiarazione della presenza o meno di polizza assicurativa o di altri finanziamenti e quantificazione dell'eventuale indennizzo.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.3.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.3.2;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

5

LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA ESCLUSA EURO
16339	C57F19000090002	BO	Budrio	Varie Località	FER - FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Ripristino provvisorio della tratta Budrio-Mezzolara per la parte strettamente necessaria alla riattivazione del servizio ferroviario, con limitazioni di esercizio	2.500.000,00
16340	F48J19000050001	BO	Loiano	Sabbioni	Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	Intervento di delocalizzazione provvisoria della condotta su altro tracciato causa frana su via Napoleonica	30.000,00
16341	F88J19000070001	BO	Pianoro	Botteghino di Zocca	Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	Intervento di delocalizzazione dell'attraversamento della condotta Gas a rischio rottura causa ostruzioni prodotte dalla piena del T. Savena	80.000,00
16342	D53H19001320001	FE	Comacchio / Goro	Comacchio / Goro	CLARA	Rimozione rifiuti spiaggiati e depositati sulle banchine portuali a seguito della mareggiata	139.000,00
16343	H53H19001010001	MO	Maranello	Torre Maina	Hera s.p.a.	Ripristino delle difese spondali e del collettore fognario a servizio dell'abitato di Torre Maina in fregio al torrente Tiepido	190.000,00
16344	J15G20000010006	PR	Albareto	Gotra	Montagna 2000 S.p.A.	Lavori urgenti di rifacimento di opera di presa dell'acquedotto di Gotra	23.000,00
16345	J25G20000010006	PR	Bardi	Noveglia	Montagna 2000 S.p.A.	Lavori urgenti di rifacimento di tratto di scogliera in massi ciclopici cementati a protezione del depuratore acque reflue di Noveglia	12.000,00
16346	H93E19000130005	PR	LANGHIRANO	Chiastrone	IRETI	Messa in sicurezza della dorsale fognaria "Val Parmossa" mediante il ripristino e potenziamento di difese spondali	75.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA ESCLUSA EURO
16347	J85G2000000006	PR	Solignano	Rubbiano	Montagna 2000 S.p.A.	Lavori urgenti di difesa spondale nel torrente Ceno in corrispondenza del ponte di Rubbiano con realizzazione di scogliera in massi ciclopici a salvaguardia della carrabilità all'area golenale e all'impianto di depurazione di Rubbiano	70.000,00

TOTALE 3.119.000,00

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- b. che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;

- d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f. la comunicazione all'autorità competente del finanziamento concesso.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

6

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

6.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16349	F83H2000 0250001	BO	Baricella, Minerbio, Granarolo	Boschi, Cadriano, Casette di Cadriano	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di ripristino delle sezioni fluviali e/o dell'officiosità idraulica, e delle livellette arginali del torrente Savena abbandonato nel tratto di pianura	120.000,00
16350	F23H2000 0200001	BO	Alto Reno Terme/Castel di Casio – Gaggio Montano	Porretta e Silla	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori per il ripristino di opere idrauliche danneggiate dall'evento	186.000,00
16351	F23H2000 0210001	BO	Bologna e Pianoro	Torrente Savona	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di ripresa di erosioni spondali del tratto di Torrente Savona compreso tra il Comune di Bologna e il Comune di Pianoro	60.000,00
16352	F43H2000 0170001	FC	Bagno di Romagna	Fiume Bidente - località Molino Valbona	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente di ripristino dell'alveo e difese di sponda del fiume Bidente - località Molino Valbona	50.000,00
16353	F83H2000 0300001	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Fiume Montone - località Terra del Sole	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente di rimozione del legname trasportato dalla piena con ricostruzione dell'attraversamento divelto dalla piena del fiume Montone	46.000,00
16354	F63H2000 0260001	FC	Forlì	Fiume Ronco - località la Grotta	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente per il ripristino dell'argine di rigurgito del Fiume Ronco in Loc. La Grotta	93.134,59
16355	F46B1900 5150001	FC	Mercato Saraceno, Longiano, Cesena, Savignano sul R.	Località varie lungo il Fiume Savio e il Fiume Rubicone	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi urgenti di messa in sicurezza delle sezioni di deflusso del fiume Savio e fiume Rubicone	150.000,00
16356	F53H2000 0240001	FE	Comacchio	Comacchio Porto Garibaldi	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino delle difese spondali dell'argine del Canale Navigabile a protezione della viabilità comunale e dell'abitato di Comacchio. I stralcio urgente	150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16357	F83H2000 0260001	FE	Fiscaglia	Massa Fiscaglia	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Realizzazione di opere di contenimento di frane e rifacimento di difese spondali nel Po di Volano a protezione della viabilità comunale, in località di Massa Fiscaglia	110.688,00
16358	F93H2000 0280001	FE	Terre del Reno	Opera Reno e tratto iniziale Cavo Napoleonico	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino impianto Opera Reno e tratto iniziale Cavo Napoleonico	150.000,00
16359	F13H2000 0180001	FE	Terre del Reno/Poggio Renatico/B ondeno	corpo arginale del Reno e Cavo Napoleonico	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripresa urgente di tane di animali fossori nel corpo arginale del Reno e Cavo Napoleonico	140.000,00
16360	F23H1900 1520001	MO	Castelnuovo Rangone	Tiepido	ARSTePC - Servizio CPSPC	Difesa della sponda sinistra erosa del torrente Tiepido a tutela della condotta del gas e del ponte ciclo-pedonale	240.000,00
16361	F63H1900 1330001	MO	Marano sul Panaro	rio Piccolo	ARSTePC - Servizio CPSPC	Interventi di ripristino argine e officiosità idraulica del rio Piccolo in Comune di Marano sul Panaro (MO)	60.000,00
16362	F83H1900 3860001	MO	Pievepelago	Tagliole	ARSTePC - Servizio CPSPC	Interventi urgenti in prossimità del fosso di Casa Matteo al fine di evitare l'allagamento della viabilità comunale e delle abitazioni della località Tagliole	40.000,00
16363	F43H1900 1200001	MO	Spilamberto	Altola	ARSTePC - Servizio CPSPC	Interventi di ripristino di difese spondali in sinistra idraulica nel fiume Panaro a monte del ponte di Spilamberto	600.000,00
16364	F53H1900 1730001	MO	Vignola/Sa vignano sul Panaro	Panaro	ARSTePC - Servizio CPSPC	Interventi di consolidamento della platea di valle della briglia Caselle nel fiume Panaro tra i Comuni di Vignola e Savignano sul Panaro (MO)	240.000,00
16365	F43H2000 0140001	PC	Alta Val Tidone	T. Tidone in loc. Molino Rizzo e Nibbiano capoluogo	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi Lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	120.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16366	F13H2000 0170001	PC	Bettola, Farini, Ferriere	Varie nel Torrente Nure ed affluenti	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	100.000,00
16367	F73H2000 0160001	PC	Gropparell o San Giorgio P.no Carpaneto Bettola Ponte dell'Olio	Varie nel bacino del T. Riglio	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi Lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	70.000,00
16368	F33H2000 0290001	PC	Lugagnano Vernasca	Località varie T. Arda a valle della diga	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi Lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	150.000,00
16369	F73H2000 0150001	PC	Ponte dell'Olio	Rio Cisiaga e T. Nure	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura del corso d'acqua	50.000,00
16370	F23H2000 0190001	PC	Travo Coli Bettola Farini	Varie lungo il T. Perino	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi Lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	100.000,00
16371	F43H2000 0150001	PC	Vigolzone, Podenzano , San Giorgio P.no, Pontedell'O lio	Varie lungo il T. Nure	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Primi lavori urgenti di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	110.000,00
16372	F13H2000 0190001	PR	ALBARETO	T. GOTRA IN LOC. MONTEGR OPPO - DIGA DEGLI AUSTRIACI	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente sul corpo della diga "degli Austriaci", messa in sicurezza del versante, riprofilatura e movimentazione nel torrente - 1° stralcio	95.000,00
16373	F63H2000 0230001	PR	BORGO VAL DI TARO	BOCETO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Realizzazione difesa nel t. Tarò a protezione della linea elettrica e del piede della frana	70.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16374	F23H20000230001	PR	Medesano	Cassa espansione torrente Recchio	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente sulla cassa di espansione del t. Recchio per ripristino difese spondali e sistemazione paratie	50.500,00
16375	F63H20000240001	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T. TERMINA DI TORRE IN LOC. NIGRIZZANO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente di ripristino erosioni spondali	50.000,00
16376	F53H20000260001	PR	SALSOMAGGIORE TERME	T. GHIARA - CAPOLUOGO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente mediante opere di ingegneria ambientale, drenaggio superficiale e ripristino muro in c.c.a.	65.000,00
16377	F23H20000240001	PR	Terenzo	Pozzuolo	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Ripristino danni causati da maltempo durante l'esecuzione dei "Lavori di ripristino officiosità briglia nel torrente Grontone a valle della frana di Pozzuolo in comune di Terenzo. Regimazione idraulica del torrente Parma e del reticolo idraulico minore afferente in corrispondenza dell'abitato di Reno per consolidamento del piede del versante in frana in Comune di Tizzano Val Parma"	15.000,00
16378	F83H20000280001	PR	TORNOLO COMPIANO BEDONIA BORGO VAL DI TARO TERENZO	T. TARO DA SANTA MARIA DEL TARO A FORNOVO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente di ripristino difese spondali e movimentazione materiale litoide	80.000,00
16379	F83H20000270001	RA	Bagnara-Lugo	San Filippo, Villa San Martino	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino officiosità dell'alveo e ricostruzione golene in tratti saltuari tra ponte bagnara e il ponte della ferrovia	150.000,00
16380	F33H20000300001	RA	Fusignano	Torrente Senio. Località Sabbioni	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ricostruzione golena e realizzazione scogliera antiersiva	600.000,00
16381	F43H20000160001	RA	Lugo	torrente santerno. San Lorenzo, Passogatto	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Torrente Santerno. Ripristino officiosità dell'alveo e ricostruzione golene in tratti vari tra la località San Lorenzo e Ponte delle FS RA-FE	300.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16382	F53H2000 0280001	RA	Ravenna Cervia	Fiume Savio	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Lavori urgenti per il ripristino di erosioni di corpi arginali destro e sinistro con ricostruzione della gola e realizzazione di scogliera antiersiva - Fiume Savio - località Savio	200.000,00
16383	F23H2000 0220001	RA	Solarolo Cotignola	Torrente Senio Chiusaccia-Felisio	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino argine e golene franate sul torrente Senio	200.000,00
16384	F53H2000 0250001	RE	BAISO	Cagnone - Cà Lita	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Interventi di drenaggio e sistemazione morfologica della grande frana per colata di Cà Lita riattivata.	165.000,00
16385	F63H2000 0190001	RE	BAISO - PRIGNANO SULLA SECCHIA	Ca' del Pino	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Intervento sulla briglia di Ca' del Pino danneggiata dagli eventi alluvionali di novembre 2019	44.500,00
16386	F63H2000 0200001	RE	VARI	Affluenti T.Tresinaro loc. Arceto	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Ripristino officiosità idraulica e interventi su opere idrauliche compromesse degli affluenti del T. Tresinaro a monte e a valle del ponte di Arceto	155.500,00
16387	F63H2000 0210001	RE	VARI	T. Tresinaro loc. Scandiano	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Ripristino difese spondali e opere idrauliche compromesse in vari punti dell'asta principale del T. Tresinaro a monte e a valle dell'abitato Scandiano	200.000,00
16388	F63H2000 0220001	RE	VARI	T. Tresinaro loc. Arceto	ARSTePC - Servizio Area Affluenti del Po	Ripristino difese spondali e opere idrauliche compromesse in vari punti asta principale T. Tresinaro in corrispondenza, a monte e a valle del ponte di Arceto	150.000,00

TOTALE 5.726.322,59

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

7

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

8

ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

Su richiesta delle Prefetture di Bologna e Ferrara, è intervenuto il personale dell'Esercito italiano, fornendo supporto per gli interventi e il monitoraggio degli argini finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità della popolazione, sostenendo oneri finanziari per un importo pari a € 11.921,94.

Al fine del riconoscimento degli oneri sostenuti sarà acquisita una rendicontazione analitica degli stessi. Il pagamento potrà essere effettuato solo dopo l'autorizzazione del Dipartimento.

L'erogazione delle somme a copertura degli oneri per l'impiego nell'emergenza delle strutture operative statali ed in particolare dell'esercito verrà effettuata con successivi atti del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

9

CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE CAS

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 345.985,87 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 622/2019

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nel mese di novembre 2019.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro **il termine perentorio del _____**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **30 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il _____, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio _____ **del** _____ per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. portatore di handicap;
 - b. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad **€ 200,00** mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica, altresì, nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, fatto salvo quanto previsto al comma 4, dell'articolo 6.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con le modalità previste ai commi 3 e 4 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del _____;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;
 - f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
 - h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa.

- j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

1. I Comuni trasmettono all'Agenzia regionale entro **il 31 giugno 2020** - per il periodo **novembre 2019 – 31 maggio 2020** - ed entro **il 30 novembre 2020** - per il periodo **1° giugno 2020 – 31 ottobre 2020** - un elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.
2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui al comma 1 del presente articolo.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dal Comune all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

9.1 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Servizio Affari giuridici e contratti dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Spazio per l'apposizione
della marca da bollo

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna di cui alla OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019.

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____

(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __/__/____

NAZIONALITÀ _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____ @ _____

(N.B.: barrare le caselle che ricorrono)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

via _____

Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione Specificare se alloggio Acer SI NO
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Portatore di handicap o disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO	
1					
2					
3					
4					
5					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(**N.B.:** in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- | | | |
|--|--------------------------|-------------------|
| 2. altra abitazione in locazione | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 3. altra abitazione in comodato d'uso | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 4. presso amici e parenti | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 5. roulotte, camper e soluzioni similari | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 8. alloggio ACER | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 9. presso il datore di lavoro
(per lavoro a servizio intero) | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 11. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, nello stesso comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 12. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, in un comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 14. altro (specificare _____) | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un comune confinante:

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti di accesso previsti dal richiamato articolo.

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

Allegato 1:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

- Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
- Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

10 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eventi emergenziali l'Agenda regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, si avvale della collaborazione operativa delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. Il mese di Novembre 2019 è stato caratterizzato da frequenti eventi meteorologici intensi, diffusi su tutto il territorio regionale, che hanno causato disagi tali da richiedere un'ingente supporto di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione Civile.

Di seguito gli eventi di maggior rilievo:

Dal 2 al 5 novembre si sono registrate intense precipitazioni sul territorio regionale, che hanno determinato

(Scenario 1)

la necessità di far fronte alla piena del bacino del Fiume Taro attivando il Comitato provinciale di Parma tramite PTC.2019.0056522 dell' 08/11/2019 avente per oggetto:

2019-11-03-EME-Piena del Fiume Taro – Albareto - Borgo Val di Taro - Fornovo Taro - Solignano-PR – Rif. Allerta nr. 94.

Attivazione Volontariato di protezione Civile ed autorizzazione benefici Dlgs 1/2018.

(Scenario 2)

la necessità di svolgere attività di monitoraggio punti critici su corsi d'acqua anche nel Comune di Bagno di Romagna attivando il Coordinamento Provinciale di Forli-Cesena tramite PTC.2019.0056407 dell' 08/11/2019 avente per oggetto:

2019/11/05 - EME – Temporalis – Comune di Bagno di Romagna- Rif. Allerta nr. 95/2019 - Attivazione Volontariato di protezione Civile ed autorizzazione benefici Dlgs 1/2018.

A seguito dell'allerta nr. 104, emanata in data 16 Novembre 2019, viste le intense precipitazioni che si erano verificate a partire dalla seconda settimana di Novembre in maniera estesa su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, anche a carattere nevoso, forti venti e mareggiante, viene attivato il Volontariato in via preventiva tramite nota dirigenziale protocollata poi PTC.2019.0058208 in data 18/11/2019 ed avente per oggetto

2019-11-16-EME-Idraulica, idrogeologica, temporali-Regione Emilia-Romagna Rif Allerta 104/2019 – del 16/11/2019. Attivazione generale del Volontariato

(Scenario 3)

contestualmente, nel periodo dal 16 al 18 novembre si sono verificate situazioni di criticità diffusa sul territorio di Rimini che hanno reso necessaria l'attivazione del volontariato del Coordinamento provinciale di Rimini, che è stata però ricompresa nell'Attivazione generale di cui sopra

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

(Scenario 4 – Fronte bolognese)

In data 17 Novembre 2019 si è verificata la rotta arginale del Fiume Idice, le cui acque si sono riversate su diverse aree del Comune di Budrio (BO). Vista l'attivazione generale del Volontariato preventiva formalizzata il giorno precedente è stato possibile aprire tempestivamente il COC a Budrio con l'immediato supporto del Volontariato.

E' stato pertanto organizzato un presidio permanente presso il Centro Operativo Regionale di coordinamento delle attività, formato da collaboratori regionali e volontari ed inviata la Colonna Mobile Regionale per garantire un adeguato supporto alle Autorità ed Organizzazioni di Volontariato locali nelle attività di gestione emergenza e primo soccorso alla popolazione.

Come già detto in data 18 Novembre 2019 con nota PC.2019.58208 del 18/11/2019 è stata formalizzata l'attivazione generale del Volontariato già pre-allertato il 16 Novembre.

Con l'apertura del C.O.C presso i locali del Comune di Budrio sono stati di giorno in giorno programmati i fabbisogni riferiti alle squadre operative del volontariato, nonché ai mezzi ed alle attrezzature per far fronte agli interventi segnalati da parte della stessa struttura comunale.

Il volontariato di Protezione Civile ha garantito attività di:

- Attivazione di un servizio INFO POINT di supporto al Comune per la raccolta segnalazioni di criticità da parte della popolazione in merito a:
 - Richieste di interventi operativi presso le proprie abitazioni;
 - Richieste inerenti le modalità per la quantificazione danni
 - Richieste di varia assistenza (psicologica, logistica, altro)
- Attivazione di una segreteria per:
 - registrazione delle squadre operative
 - organizzazione logistica delle attività sui vari interventi
- Attivazione di squadre operative per interventi di:
 - sgombero locali e cantine di abitazioni private e pulizie passi carrai e aree esterne immediatamente antistanti alle abitazioni, come piccoli cortili ecc;
 - chiusura e presidio varchi stradali in presenza di situazioni di criticità idraulica che mettevano a rischio la sicurezza della viabilità;
 - presidio del Palazzetto delle Palestre adibito a sede per l'accoglienza alla popolazione che necessitava di momentanea sistemazione abitativa.

- Dopo che per alcuni giorni di intenso lavoro del Volontariato le operazioni si erano concentrate prevalentemente nel territorio di Budrio e dei Comuni di Medicina e Molinella, vi è stata una ulteriore evoluzione delle situazioni meteo climatiche che hanno determinato l'arrivo di una rilevante onda di piena del Fiume PO.

(Rif. Allerta nr.111, emanata in data 23 Novembre 2019).

(Scenario 5 – Fronte asta del Po)

L'ulteriore aggravarsi della situazione ha provocato un nuovo massiccio coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato in tutti i territori dei Comuni rivieraschi lungo l'intera asta del PO, nei territori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, fino alla foce in Provincia di Ferrara, per

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

una scrupolosa attività di monitoraggio arginale concordata con le autorità competenti per la sorveglianza del passaggio della Piena. Impegno analogo è stato espresso in territorio modenese in relazione ad importanti corsi d'acqua affluenti Po come Secchia e Panaro nonché corsi d'acqua minori.

Il monitoraggio arginale è stato effettuato in modo meticoloso (metro per metro) nei territori provinciali di Parma, Reggio Emilia e Modena, mentre sono stati sorvegliati solo i punti di maggiore criticità nei territori di Piacenza e Ferrara anche a causa dei percorsi da controllare estremamente più lunghi in capo a queste due province.

Sono state impiegate numerose squadre di volontari aderenti ai Coordinamenti Provinciali ed Organizzazioni Regionali che hanno operato in modo coordinato, in stretto raccordo con il Centro Operativo Regionale, Servizi Territoriali, amministrazioni Comunali interessate, Consorzi di Bonifica, AIPO e comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, garantendo complessivamente attività di:

- Supporto al Centro Regionale di Protezione Civile come punto di coordinamento generale delle attività nel raccordo tra i fabbisogni segnalati dal territorio e le disponibilità manifestate dalle OdV;
- Monitoraggio dei tratti arginali e costieri più a rischio, con turnazioni sia diurne che notturne;
- Preparazione di sacchi di sabbia e gestione dei relativi trasporti;
- Predisposizione di rialzi arginali;
- Telonature su argini di corsi d'acqua;
- Chiusura e presidio varchi stradali su situazioni di criticità, nonché sporadico utilizzo del volontariato per pulitura strade;

L'evoluzione dello Scenario 4 - Fronte bolognese (in particolar modo Budrio - BO), ha visto la Colonna Mobile Regionale garantire fino alla fine del mese di Novembre:

- presidio dell'Info Point per la raccolta segnalazioni di criticità da parte della popolazione;
- presidio del Palazzetto delle Palestre adibito a sede per l'accoglienza alla popolazione che necessitava di momentanea sistemazione abitativa;
- specifici interventi di rialzo arginale e telonatura a ridosso del nuovo argine;
- interventi residui presso abitazioni;

con un graduale riassorbimento del periodo emergenziale, concluso con la completa ripresa in gestione della situazione da parte delle autorità locali con il supporto delle locali OdV di PTC.

Lo Scenario 5 – Fronte asta del Po, si è sviluppato con la specifica richiesta del CCS (26 Novembre 2019), riunito presso il CUP di Reggio Emilia, di un urgente supporto straordinario della Colonna Mobile Regionale, alle Associazioni Locali, già intensamente impiegate, per:

- continuare a concorrere al monitoraggio scrupoloso dei tratti arginali e costieri, con turnazioni sia diurne che notturne;
- effettuare interventi operativi di ripresa fontanazzi, sia storici che nuovi;

Il presidio istituito presso il COR a seguito dell'attivazione generale formalizzata il 18 Novembre, ha permesso sia la gestione delle turnazioni che un corretto coordinamento fra le richieste provenienti dai territori in emergenza e le disponibilità offerte dalle OdV di tutta la Regione

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

dei territori de richiesta e dimensionata di volta in volta, da parte delle autorità locali, gestendo richieste effettive, disponibilità avanzate, convogliandole in una turnazione dettagliata fino alla data del 29 Novembre compreso.

Tenendo conto delle diverse tipologie di intervento cui ha fatto fronte il Volontariato Regionale di Protezione Civile di seguito si sintetizza l'impiego delle risorse umane messe in campo.

	SEZ. A		SEZ B		
Organizzazione di Volontariato	Luogo di intervento	Volontari	Luogo di intervento	Volontari	
	PRIMA PARTE EMERGENZA FINO AL 26 NOVEMBRE 2019*		SECONDA PARTE EMERGENZA A PARTIRE DAL 24 NOVEMBRE 2019 **		
Colonna Mobile Regionale (ODV varie)	Budrio (BO)	586	Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara	700	
Consulta di Modena	Modena	580			
Coord. di Ferrara	Ferrara	140	Ferrara	173	
Coord. di Piacenza	Piacenza	60		193	
Comitato di Parma	Parma			320	
Consulta di Bologna	Bologna	70	Budrio - Bologna	40	
CRI – ER				20	
ANPAS-ER				20	
TOTALI		1.436		1.466	2.902

SEZ. A: Sintesi impiego volontariato alla data **di martedì 26 Novembre relativo a:**

Monitoraggio ed attività sul territorio nella fase iniziale dell'emergenza (escluse attività connesse asta del PO). Intera gestione della CMR presso COC di Budrio (BO) e zone limitrofe. Scenari 1, 2, 3, 4

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

SEZ. B: Sintesi impiego volontariato a partire da **Domenica 24 Novembre** relativo a:

Funzioni residuali a supporto del Comune di Budrio (BO) ed interventi operativi specifici Monitoraggio Fiume Po ed attività nel territorio dei Comuni rivieraschi. Intera gestione della CMR presso territorio della Provincia di Reggio-Emilia (COC di. Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara). Scenario 5 (+ parte residuale di Scenario 4)

10.1 IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs n. 1 del 2 gennaio 2018, potrà ammontare a complessivi **€ 120.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza, mediante le procedure indicate al successivo punto 10.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza l’equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 10.3 (vedere Nota Bene);
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell’art.40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel punto 10.4.

10.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- 1) essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando i modelli “A e B datori di lavoro” reperibili sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
- 3) presentare (nel modulo A di richiesta) le seguenti diciture:

- Se il Volontario ha operato su Scenario 1 dicitura:

***2019-11-03-EME-Piena Fiume Taro-Albareto-Borgo Val di Taro-Fornovo Taro-Solignano-PR
Attivazione PC.2019.0056522 del 08/11/2019***

- Se il Volontario ha operato su Scenario 2 dicitura:

***2019/11/05 - EME – Temporalì – Comune di Bagno di Romagna
Attivazione PC.2019.0056407 del 08/11/2019***

- Se il Volontario ha operato su Scenari 3, 4 ,5 dicitura:

***“2019 -11 -16 – EME - Idraulica, idrogeologica, temporalì – Regione-Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2019.58208 del 18/11/2019***

Il datore di lavoro che abbia avuto più dipendenti impiegati nell’ambito della stessa Emergenza potrà effettuare una richiesta di rimborso cumulativa (modulo A), indicando nella parte apposita i nominativi di tutti i dipendenti interessati, ma dovrà necessariamente per ciascun dipendente compilare il rispettivo prospetto costi (modulo B);

I giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora non sia lavorativo per i propri dipendenti, per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;

Le richieste devono SEMPRE essere corredate dalla copia dell’ “Attestato di partecipazione” all’emergenza, documento ufficiale rilasciato al volontario dall’autorità competente istituzionale di protezione civile presente sul luogo dell’emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC, COM). Sarà lo stesso Volontario a fornire all’Azienda l’attestato. I giorni di richiesta rimborso devono coincidere con quelli indicati nel suddetto Attestato di partecipazione.

Nel prospetto di costo (modulo B), al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i costi obbligatori. Non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o per la Previdenza complementare;

10.3 RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)

Le richieste di rimborso per il reintegro degli emolumenti non percepiti nelle giornate lavorative perse da parte di lavoratori autonomi o liberi professionisti devono:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- 1) essere formulate obbligatoriamente utilizzando il Modello C reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal volontario lavoratore autonomo (lib.prof.)

- 3) presentare (nel modulo A di richiesta) le seguenti diciture:

- Se il Volontario ha operato su Scenario 1 dicitura:

***2019-11-03-EME-Piena Fiume Taro-Albareto-Borgo Val di Taro-Fornovo Taro-Solignano-PR
Attivazione PC.2019.0056522 del 08/11/2019***

- Se il Volontario ha operato su Scenario 2 dicitura:

***2019/11/05 - EME – Temporalì – Comune di Bagno di Romagna
Attivazione PC.2019.0056407 del 08/11/2019***

- Se il Volontario ha operato su Scenari 3, 4 ,5 dicitura:

***“2019 -11 -16 – EME - Idraulica, idrogeologica, temporalì – Regione-Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2019.58208 del 18/11/2019***

Il modulo, opportunamente compilato e firmato, deve recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018 e secondo quanto diramato dal Dipartimento con Circolare DPC/47209 del 13/09/2019, circa le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate;

Le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC o COM) e dalla copia del documento di identità del firmatario della richiesta.

“Si precisa che per quanto attiene l'effettivo pagamento di quanto spettante ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti si applicano le disposizioni ad oggi vigenti in materia fiscale e per le quali sono stati forniti chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate con la risposta n. 474 del 07/11/2019”.

10.4 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi art.40 D.Lgs 1/2018)

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per :

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVANTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO :

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E' ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

AQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo (Dicomac, CCS, COC, COM) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Da queste tipologie di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

10.5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

L'Ordinanza 622 comprende gli eventi del mese di novembre 2019 nel quale in Regione Emilia-Romagna sono state fatte 3 attivazioni formali di Volontariato.

Le richieste di rimborso, a seconda dell'Evento (Scenario) a cui i Volontari hanno partecipato, nell'oggetto dovranno pertanto recare l'indicazione:

- Se il Volontario ha operato su Scenario 1 dicitura:

2019-11-03-EME-Piena Fiume Taro-Albareto-Borgo Val di Taro-Fornovo Taro-Solignano-PR

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Attivazione PC.2019.0056522 del 08/11/2019

- Se il Volontario ha operato su Scenario 2 dicitura:

***2019/11/05 - EME – Temporalì – Comune di Bagno di Romagna
 Attivazione PC.2019.0056407 del 08/11/2019***

- Se il Volontario ha operato su Scenari 3, 4 ,5 dicitura:

***“2019 -11 -16 – EME - Idraulica, idrogeologica, temporalì – Regione-Emilia-Romagna”
 Attivazione PC.2019.58208 del 18/11/2019***

I moduli opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante

Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ogni giustificativo di spesa per il quale si chiede rimborso deve essere presentato tramite file riportante scansione chiara e leggibile.

Ogni tipologia di spesa dovrà essere corredata da tabella riportante il totale delle spese di detta tipologia o essere sezione di tabella completa appositamente suddivisa.

Alla richiesta di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi).

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell’ambito dell’evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell’intervento o dell’attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l’istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt’ora vigente, emanato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per consentire lo svolgimento dei dovuti procedimenti di verifica. Gli oneri per le attività attuate dalle

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

Una volta espletata la verifica il Dipartimento autorizza il Commissario delegato a procedere all'effettiva liquidazione, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

10.6 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Servizio Prevenzione, gestione emergenze e volontariato dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

11 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 622/2019 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019: € 24.438.027,72

11.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Diocesi- capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	8.752.573,19
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	332.494,05
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		5.654.818,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		3.119.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	5.726.322,59
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza - capitolo 8		11.921,94
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 9		345.985,87
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		120.000,00
totale parziale		24.063.116,52
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		324.000,00
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		50.911,20
totale piano		24.438.027,72

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.